

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

PROT. N.

DEL

DIPARTIMENTO DI

RELIGIONE

PREMESSA

La presente programmazione intende fornire orientamenti generali e proporre linee-guida sull'attività didattica, mantenendo ferma la libertà del singolo docente di modificare tale proposta e modularla sulle esigenze della classe.

A - COSTRUZIONE DELLE COMPETENZE

Il presente documento è delineato sulla base dei più recenti orientamenti europei finalizzati alla certificazione delle competenze. La riforma del curriculum si fonda sul riconosciuto **valore formativo delle competenze** e si ritiene pertanto utile, qui, richiamare le definizioni che il **Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli** (*European Qualifications Framework - EQF*) stabilisce dei concetti su cui, in una prospettiva dinamica e generativa, si sviluppa la costruzione delle competenze. (ISFOL)

CONOSCENZE: sono i **contenuti appresi**, ossia l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro. Nell'EQF le conoscenze sono descritte come **teoriche e/o pratiche**.

ABILITÀ: sono le **capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi**. Nell'EQF, le abilità sono descritte come **cognitive** (quando implicano l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e **pratiche** (quando implicano abilità fisiche e/o uso di metodi, materiali, strumenti).

COMPETENZE: sono le **strutture mentali in grado di padroneggiare conoscenze** personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e **nello sviluppo professionale e/o personale**. Nell'EQF le "competenze" sono descritte in termini di **responsabilità e autonomia**. La competenza è in grado di trasferire la propria valenza in campi diversi generando così altre conoscenze e competenze.

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

B STRATEGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

DISCIPLINA: RELIGIONE

Accoglienza	<input type="checkbox"/> presentazione degli alunni e dell'insegnante <input type="checkbox"/> presentazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole <input type="checkbox"/> esplicitazione degli obiettivi educativi e didattici <input type="checkbox"/> esplicitazione dei criteri di verifica e valutazione <input type="checkbox"/> definizione degli strumenti di lavoro
Metodo didattico	<input type="checkbox"/> lezione frontale <input type="checkbox"/> attività guidate <input type="checkbox"/> lavori di gruppo <input type="checkbox"/> gruppi di ricerca <input type="checkbox"/> giochi per l'esercizio di abilità specifiche <input type="checkbox"/> brainstorming <input type="checkbox"/> discussione interattiva <input type="checkbox"/> produzione di mappe concettuali <input type="checkbox"/> produzione di elaborati e di sintesi <p align="center">● Altro: flipped classroom (specificare la metodologia)</p>
Uso dei laboratori	<input type="checkbox"/> linguistico <input type="checkbox"/> multimediale <input type="checkbox"/> audiovisivi <input type="checkbox"/> biblioteca
Mezzi e Strumenti	<input type="checkbox"/> libro di testo <input type="checkbox"/> appunti <input type="checkbox"/> cartelloni <input type="checkbox"/> riviste <input type="checkbox"/> libri <input type="checkbox"/> strumenti per il calcolo <input type="checkbox"/> strumenti multimediali <input type="checkbox"/> Lavagna Interattiva Multimediale <input type="checkbox"/> computer <input type="checkbox"/> tablet <input type="checkbox"/> videoproiettore <input type="checkbox"/> uscite didattiche sul territorio
Strategie per studenti con BES o DSA	<p>Così come previsto dalla legge 170/10 e dalle successive indicazioni in materia di BES i docenti, in collaborazione con i CDC, elaboreranno i Piani Didattici Personalizzati che conterranno, oltre alle indicazioni didattiche e metodologiche, anche le misure compensative e dispensative previste.</p> <p>Nel caso specifico dell'insegnamento della Religione cattolica gli obiettivi minimi appena descritti saranno validi anche per i ragazzi con BES, mentre saranno diverse, se necessario, le modalità di valutazione. I lavori da svolgere saranno adeguati delle particolarità individuali. La didattica terrà conto delle caratteristiche presenti all'interno dei gruppi classe e utilizzerà ogni mezzo informatico e tecnologico adatto a facilitare e favorire l'apprendimento.</p>

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

C - VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI: Modalità, Tipologie, Numero

DISCIPLINA: RELIGIONE

Numero minimo verifiche			
ORALI		SCRITTE	
I periodo	II periodo	I periodo	II periodo
1	1		
Tipologia		Modalità	
<input type="checkbox"/> osservazioni mirate al metodo di lavoro <input type="checkbox"/> osservazioni mirate al lavoro di gruppo <input type="checkbox"/> questionari vero/falso <input type="checkbox"/> questionari a scelta multipla <input type="checkbox"/> prove strutturate <input type="checkbox"/> prove aperte <input type="checkbox"/> testi brevi <input type="checkbox"/> altro: relazioni e presentazioni in formato digitale			

D - CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: RELIGIONE

CRITERI: L'alunno, considerato come persona, nella dinamica dello sviluppo delle sue capacità, del suo impegno per acquisire un pensiero logico e critico, della sua partecipazione al dialogo educativo sarà centrale nella determinazione della valutazione finale.

Elementi che concorrono alla formazione del voto: la valutazione delle prove prenderà in considerazione i livelli di partenza, le conoscenze e competenze raggiunte, l'evoluzione dei processi di apprendimento, il metodo di lavoro e l'impegno di ogni singolo allievo.

VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

Il voto è attribuito sulla base dei seguenti parametri:

- conoscenze: conoscenza specifica degli argomenti
- capacità espressiva (proprietà lessicale e chiarezza espositiva)
- capacità critica (capacità di rielaborare contenuti ed operare confronti)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le griglie in calce alla presente programmazione sono adottate dai docenti di Religione. Ogni docente, in piena libertà, può utilizzarne altre, in base alle esigenze didattiche della classe e/o alla tipologia di verifica effettuata.

I tempi e le modalità della valutazione sono commisurati al numero di ore a disposizione per svolgere i contenuti e le prove. È possibile che nell'arco del quadrimestre non tutti gli studenti siano valutati sulla base di contributi formalizzati mediante una presentazione digitale, o una interrogazione, o una relazione individuale o di gruppo, perché talvolta il tempo a disposizione in alcune classi, soprattutto nel periodo iniziale, risulta molto esiguo. In tal caso la valutazione sarà formalizzata sulla base dei riscontri ricevuti nello svolgimento delle attività didattiche, del contributo dello studente al lavoro svolto in gruppo, della partecipazione alle lezioni, della qualità degli interventi e dell'impegno profuso.

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

E - STRATEGIE E AZIONI DI RECUPERO

DISCIPLINA: RELIGIONE

Non sono previsti interventi di questo genere

Azioni di recupero
In orario curricolare (non previste)
In orario extracurricolare (non previste)

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

F - OBIETTIVI DISCIPLINARI DI DIPARTIMENTO: Conoscenze, Competenze, Abilità

DISCIPLINA: RELIGIONE

INDIRIZZI: LINGUISTICO E SCIENTIFICO

La didattica è finalizzata all'apprendimento delle abilità e delle competenze. Le conoscenze costituiscono lo strumento per il raggiungimento di tale finalità.

CONOSCENZE (obiettivi e contenuti)

I ANNO:

Gli alunni riconoscono il contributo della dimensione religiosa come elemento determinante nello sviluppo culturale dell'uomo; analizzano gli aspetti fenomenici ed antropologici della religione, individuano la radice ebraica costitutiva del cristianesimo; accostano alcuni testi e comprendono alcune categorie rilevanti della storia del popolo ebraico e dell'Antico Testamento (Creazione, Alleanza, etc.).

II ANNO:

Gli alunni acquisiscono le conoscenze fondamentali relative al Gesù storico; distinguendo da quelle di altre religioni e sistemi di significato; colgono la specificità della proposta cristiana attraverso il messaggio evangelico; accostando alcuni testi e categorie rilevanti del Nuovo Testamento (miracoli, parabole, beatitudini, amore, Logos, etc.) approfondiscono la conoscenza del messaggio di Gesù Cristo; individuano il contributo della riflessione e dell'opera di san Paolo nella diffusione del cristianesimo; comprendono le linee essenziali dell'inculturazione del cristianesimo delle origini nella cultura pagana greco-romana.

III E IV ANNO:

Gli alunni approfondiscono, in una ricerca metodica, alcuni interrogativi di senso rilevanti; individuano alcuni concetti trasmessi dalla cultura cristiana nel corso delle differenti epoche storiche (messaggio francescano, benedettino; riforma protestante e cattolica; rapporto scienza-fede; bioetica etc.); conoscono, in un contesto di pluralismo culturale, gli orientamenti della chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità.

V ANNO:

Gli alunni riconoscono i principi che caratterizzano il cristianesimo, le altre religioni e i movimenti culturali del novecento; studiano il rapporto della chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai totalitarismi del novecento, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione; conoscono le principali novità del Concilio Vaticano II e le linee di fondo della dottrina sociale della chiesa.

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

COMPETENZE LIVELLO BASE (OBIETTIVI MINIMI)

I ANNO, II ANNO: Lo studente, nel corso e alla fine dell'anno scolastico, acquisisce i concetti fondamentali relativi al senso del sacro e del cristianesimo attraverso l'esame dei contenuti dei libri della Bibbia e dell'esperienza religiosa della prima comunità cristiana.

III ANNO, IV ANNO e V ANNO: Lo studente, nel corso e alla fine dell'anno scolastico, individua ed apprezza il contributo del cristianesimo allo sviluppo dei valori presenti nell'agire dell'uomo contemporaneo e all'interno della società civile.

COMPETENZE LIVELLI INTERMEDIO E AVANZATO

I ANNO:

Gli alunni riflettono sul senso del sacro e sulla dimensione religiosa della vita umana proposta all'interno del testo biblico e sul contributo sempre attuale della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana; si esprimono con correttezza e coerenza ed individuano nessi sincronici e diacronici tra i fenomeni ed i personaggi biblici studiati.

II ANNO:

Gli alunni riflettono sulla dimensione religiosa della vita umana proposta all'interno del testo biblico e sul contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana; iniziano a problematizzare alcune questioni di carattere etico, valutandone i contenuti alla luce della proposta cristiana.

III E IV ANNO:

Gli alunni valutano criticamente le motivazioni sottese all'agire umano e conoscono alcuni principi fondamentali della religione e della morale cristiana.

V ANNO:

Gli alunni sviluppano un senso critico ed un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; affrontano con coscienza critica questioni di carattere storico, sociale, morale, civile e religioso.

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

ABILITA'

I ANNO:

Gli alunni acquisiscono i concetti basilari dell'esperienza religiosa ed impiegano appropriatamente il linguaggio specifico; iniziano a misurarsi con posizioni religiose e culturali diverse dalle proprie; individuano i criteri generali per accostare correttamente la Bibbia distinguendo la componente storica, letteraria e teologica di alcuni testi.

II ANNO:

Gli alunni utilizzano il linguaggio specifico religioso cristiano; individuano i nodi tematici relativi alla figura storica e al messaggio di Gesù di Nazareth; distinguono le componenti storiche, letterarie e teologiche dei Vangeli, riconoscono i tratti essenziali della comunità cristiana primitiva; leggono, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose.

III ANNO E IV ANNO:

Gli alunni apprezzano e rispettano i valori che orientano l'esistenza delle persone presenti nell'ambito dei principi universali dell'uomo e all'interno dei movimenti storici di ispirazione cristiana.

V ANNO:

Gli alunni individuano le peculiarità delle scelte e delle posizioni morali e religiose nell'ambito della società contemporanea.

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

G - PROGRAMMAZIONE COORDINATA: Unità interdisciplinari, Progetti, Uscite

DISCIPLINA: RELIGIONE

Unità di apprendimento interdisciplinari			
UNITÀ	DISCIPLINE COINVOLTE	CLASSI	CONOSCENZE E ABILITÀ
			Si rimanda ai singoli Consigli di Classe

Progetti di Dipartimento			
Rete della Legalità Settimana della Legalità Processi migratorie Memoria e territorio Volontariato Caritas			Si rimanda alle schede di progetto

Viaggi, visite, uscite			
EVENTO O META	DISCIPLINE COINVOLTE	CLASSI	CONOSCENZE E ABILITÀ
Roma, i luoghi delle istituzioni Roma, i luoghi della memoria Museo storico di Piana delle Orme. Museo di Via Tasso. Sinagoga di Roma Auschwitz-Birkenau Trento e Trieste Berlino			Si rimanda alle schede di progetto

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

ALLEGATO: GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE

In merito ai criteri di valutazione viene proposta la seguente griglia:

Griglia di valutazione per le prove orali o pratiche:	
Indicatori:	Fascia di voto
Conoscenze complete ed approfondite, capacità di analisi e sintesi, di approfondimento e critica, di pianificazione rielaborazione e valutazione personale del lavoro.	9 – 10 Ottimo
Conoscenze approfondite, capacità di collegamenti adeguati e in parte autonomi, discrete capacità di analisi e sintesi, collaborazione, puntualità, costanza.	7 – 8 Distinto
Conoscenze essenziali, errori non gravi, parziali capacità di analisi, sintesi ed interiorizzazione dei contenuti.	5 – 6 Buono
Conoscenze limitate, disorganiche, superficiali, gravi e frequenti errori, difficoltà di analisi e sintesi.	4 – 3 Sufficiente
Lo studente si dichiara sistematicamente impreparato e non risponde a nessuna sollecitazione	2 – 0 Insufficiente

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

Tipologie delle verifiche effettuate	N° di verifiche effettuate		
	Primo periodo	Secondo periodo	Totale
prove orali (inclusa l'osservazione di partecipazione ed interesse)	1	1	2

I tempi e le modalità saranno commisurati al numero di ore a disposizione per svolgere i contenuti e le valutazioni. E' possibile che nell'arco del primo periodo alcuni studenti non siano valutati sulla base di contributi formalizzati mediante presentazione, interrogazione, relazione individuale o di gruppo, perché talvolta il tempo a disposizione in alcune classi, nel trimestre iniziale, risulta molto esiguo.